

# 3<sup>a</sup> Catechesi

## I Dieci Comandamenti

**I DIECI COMANDAMENTI SONO:**

**IO sono il Signore DIO tuo**

- 1) **Non avrai altro Dio fuori di Me.**
- 2) **Non nominare il nome di Dio invano.**
- 3) **Ricordati di santificare le feste.**
- 4) **Onora il padre e la madre.**
- 5) **Non uccidere.**
- 6) **Non commettere atti impuri.**
- 7) **Non rubare.**
- 8) **Non dire falsa testimonianza.**
- 9) **Non desiderare la donna d'altri.**
- 10) **Non desiderare la roba d'altri.**

### *PRIMO COMANDAMENTO:*

Il primo nostro dovere è quello di comportarci bene con il Signore, e per farlo, è indispensabile, prima di tutto, *credere in Lui*.

E chi arriva a credere in Lui, non può fare a meno di amarLo e di servirLo.

E facendo questo, si realizza un rapporto che si può definire “filiale”, cioè tra Padre e figlio... un legame intimo, intenso... e per questo, tutto ciò che si riferisce a questo rapporto, si chiama “**Religione**”.

### Cosa ci proibisce il *SECONDO COMANDAMENTO*?

Ci proibisce di nominare il Signore, la Vergine, i Santi... *a sproposito* e senza rispetto..., di bestemmiare... e altresì, di rimanere indifferenti quando anche altri lo fanno. Inoltre questo Comandamento ci mette in guardia dal fare giuramenti falsi, chiamando a testimoniare il Signore.

### *TERZO COMANDAMENTO:*

Nel 3° Comandamento il Signore ci chiama a raccolta nella Sua Casa (come tutti i genitori desiderano fare) per *ascoltarci e regalarci dei doni*. E per fare questo, il Signore ha scelto il giorno della Sua risurrezione, e cioè la Domenica.

### *QUARTO COMANDAMENTO:*

Nel 4° Comandamento cosa ci ordina? Se il Signore ci chiede di amare e rispettare il nostro prossimo, che, in fondo, nella maggioranza ci è estraneo, prima di tutto abbiamo il dovere di amare e rispettare i nostri genitori! Loro sono, infatti, i più stretti collaboratori del Signore, nell'opera della nostra creazione ed educazione.

Dobbiamo quindi seguirli, ubbidirli, rispettarli e quando diventano anziani, provvedere ai loro bisogni e assisterli, con amore e con riconoscenza.

Questo Comandamento ci invita ad essere anche attenti e sensibili ai problemi degli anziani in generale, che, spesso, vengono trascurati e abbandonati dagli altri figli.

#### **QUINTO COMANDAMENTO:**

Siamo giunti al 5° Comandamento che ci ordina di non “uccidere”. Ma ci sono tanti modi per uccidere e si può recar danno, sia alla vita materiale, che a quella spirituale.

Si uccide con la bocca: calunniando, diffamando, sminuendo una persona agli occhi della gente, offendendo, disprezzando.

Si uccide mettendo qualcuno nella condizione di disperazione, incitandolo alla droga, spingendolo al suicidio, aiutandolo con l'eutanasia, operando l'aborto.

*La vita è un dono di Dio*, è Lui che ce l'ha data... e noi non abbiamo nessun merito nell'averla, quindi non abbiamo neppure il diritto di toglierla, né a noi stessi, né agli altri. Bisogna, dunque, lottare contro la violenza, in tutte le sue espressioni.

Il **SESTO COMANDAMENTO** ci ordina, invece, di non commettere atti impuri, cioè ci dice che dobbiamo sfuggire al laccio dell'immoralità e di tutto quello che ci porta a desiderare cose impure... Cioè: *libri, immagini, spettacoli immorali*.

Dio ci ha dato un corpo, *per compiere una missione grande d'amore*: quella di collaborare con Lui, nel matrimonio, alla crescita della famiglia umana. Il nostro corpo è, perciò, “TEMPIO DI DIO”, e come tale deve essere rispettato.

Il **SETTIMO COMANDAMENTO** ci ordina di “non rubare”.

Abbiamo detto che tutto ciò che possediamo è di Dio... ma ci è concessa una piccola “proprietà privata”, che è rappresentata dai beni necessari per vivere (abiti, casa, cibo, strumenti di lavoro, denaro, ecc.). Ecco, noi non possiamo né danneggiare questi beni, né sottrarli a chi li possiede.

Quindi, questo Comandamento non prevede solo il furto, ma anche la distruzione delle cose degli altri, il non pagare i debiti, o il non restituire un prestito, o non pagando chi ha lavorato, o accettando uno stipendio senza averlo meritato.

Inoltre ci obbliga, se abbiamo rubato, a restituire il maltolto.

Nell' **OTTAVO COMANDAMENTO** ci viene imposto di “non dire falsa testimonianza”.

Dio è verità assoluta e non ci permette di dire cose *non vere* soprattutto quando danno origine a vere e proprie calunnie.

Questo Comandamento non ci obbliga, però, a riferire cose che sappiamo se *il dirle* dovesse arrecare danno, o dispiacere a qualcuno.

Il **NONO COMANDAMENTO** ci mette in guardia, anche dai pensieri e dai desideri cattivi, *Dio vede anche nell'intimo del nostro cuore* e ci proibisce di desiderare atti impuri, e con il **10° COMANDAMENTO** ci proibisce di desiderare il possesso ingiusto delle cose altrui, oltre all'avidità sfrenata delle ricchezze, senza alcun riguardo ai diritti e al bene del prossimo.

### **I DIECI COMANDAMENTI SONO FATTI E SCRITTI DA DIO, E PERCIÒ SONO IMMUTABILI.**

Essi sono *l'unica strada* per giungere all'unione eterna con Lui.

Questi 10 **COMANDAMENTI** sono stati impressi da Dio, non solo sulle tavole di pietra, sul Monte Sinai, ma anche nell'intimo della nostra natura, cioè, possono essere definiti: *leggi naturali*.

*Sono leggi, per non ostacolare il corso della nostra vita, ma per aiutarci ad essere felici.*

Ogni meccanismo, per funzionare, deve sottostare a delle leggi... e l'uomo, per vivere in *modo corretto*, deve ubbidire alle “leggi dell'uomo”.

*I Comandamenti sono i binari che conducono alla stazione della felicità eterna.*

Chi non rispetta i 10 Comandamenti, rischia di trasformare la sua esistenza in una vera e propria catastrofe: *cioè in una vita senza Dio, cioè l'inferno eterno.*

L'uomo è libero di decidere, se ubbidire o no. È lui, dunque, che decide se autocondannarsi all'infelicità.

**E quando la tentazione si fa insostenibile,  
diciamo anche noi, come Gesù:**

**“ Vattene satana!”**

( Matteo 4..., 10)

**perché sta scritto:**

**“Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi culto”**

(Deuteronomio 6,13)

**E allora il diavolo tentatore si allontanerà da noi,  
e tanti Angeli si accosteranno per proteggerci.**